



## COMUNICATO STAMPA

### Lavoratori CARA Castelnuovo di Porto

Non sono passati neanche 10 giorni dal 30 gennaio, giorni in cui come Organizzazioni Sindacali abbiamo preso parte ad un tavolo presso il Ministero del Lavoro per discutere delle possibili soluzioni riguardanti il futuro dei lavoratori impiegati presso il Cara di Castelnuovo di Porto, struttura che in virtù di quanto previsto dal Decreto Sicurezza avrebbe chiuso i battenti il 1 febbraio 2019, lasciando senza un impiego circa 120 persone. Per evitare questo abbiamo alzato la voce insieme, siamo scesi in piazza ed abbiamo dimostrato che per nessun motivo avremmo abbandonato la causa. Ed è anche e soprattutto grazie a questo che oggi possiamo dire che le prime risposte positive sul futuro dei lavoratori sono arrivate.

Lo dichiarano in una nota congiunta i Segretari Regionali di FP CGIL, FISASCAT CISL e UIL FPL di Roma e Lazio, Antonio Amantini, Giovanna Catizone e Massimo Mattei.

È della giornata di ieri, infatti - spiegano i Sindacalisti - la notizia dell'accettazione, da parte dell'INPS, dell'accesso al Fondo Integrativo Salariale per tutti i lavoratori coinvolti e per la durata straordinaria di 12 mesi contro i 6 previsti per queste situazioni. Questo risultato ci soddisfa in quanto permetterà, grazie al ricorso agli ammortizzatori sociali per un periodo di tempo congruo, di continuare a lavorare sia a livello regionale che nazionale per fare in modo che venga trovata una soluzione più stabile e duratura per questi lavoratori.

In questo senso - continuano i Segretari - nel pomeriggio di ieri, 7 febbraio, siamo stati ricevuti in audizione, insieme ai rappresentanti della Coop Auxilium e al Sindaco di Castelnuovo di Porto, presso la IX Commissione del Consiglio Regionale del Lazio, per poter discutere della problematica ed individuare soluzioni condivise ed utili per risolvere un vero e proprio dramma occupazionale che seguirebbe a quello umanitario e sociale. In questo contesto le diverse forze politiche in campo, a partire dall'Amministrazione Regionale nella persona dell'Assessore al Lavoro, Claudio Di Bernardino, hanno dato segnali di apertura in merito. La Commissione, infatti, ha rimarcato che la Regione si prodigherà per fare in modo che una soluzione definitiva sul futuro dei lavoratori venga trovata, con l'impegno di portare la causa dei 120 ormai ex lavoratori del Cara di Castelnuovo di Porto anche su tavoli nazionali attraverso una mozione sottoscritta da maggioranza ed opposizione che verrà presentata in Consiglio Regionale."

"Pensando, dunque a 10 giorni fa, possiamo dire che la nostra mobilitazione ha portato ai primi risultati. Questo tuttavia non vuol dire affatto che siamo soddisfatti della situazione attuale. Ripetiamo con forza che gli ammortizzatori sociali non possono essere una soluzione definitiva e che gli impegni presi dalla Regione Lazio e dalla politica in generale dovranno concretizzarsi in tempi brevi. Vogliamo che il Decreto Sicurezza venga modificato e che la CIG in deroga venga estesa anche al settore dei servizi. Noi vigileremo affinché questo accada e fino ad allora non abbasseremo la guardia."